

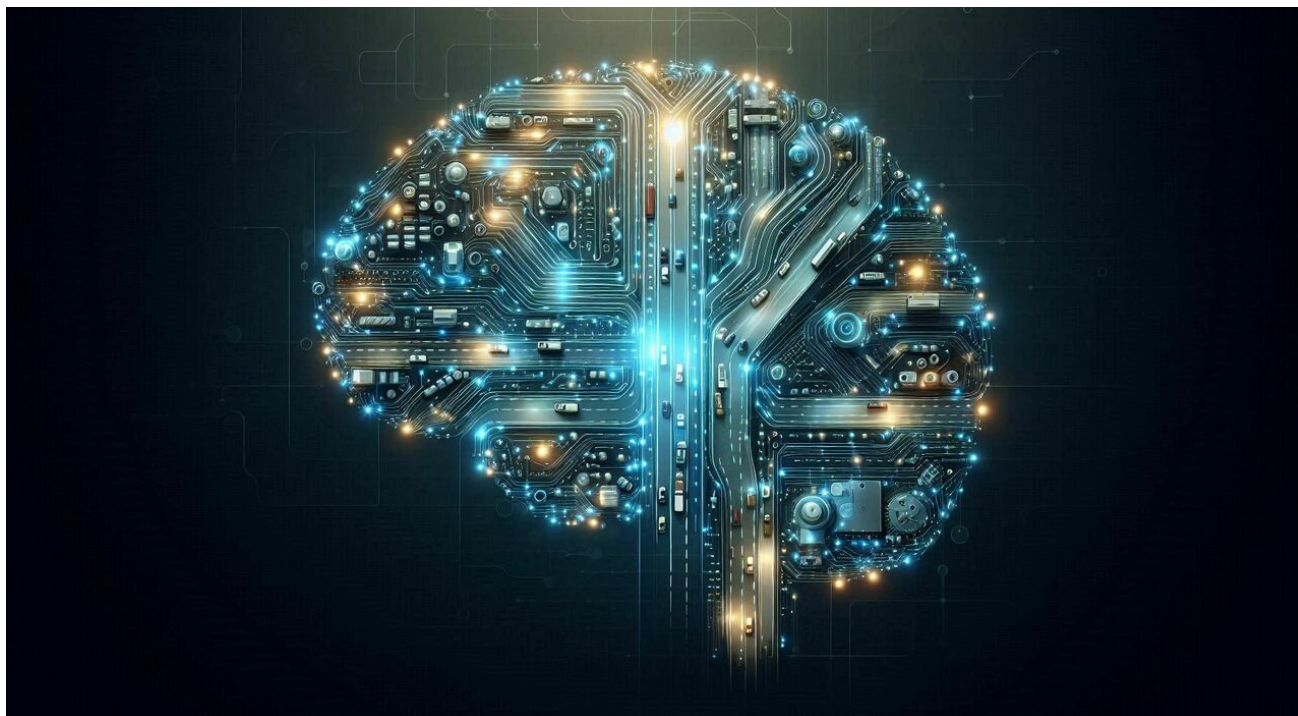
Indice Articoli ANIASA

27 Aprile 2026

ANIASA

24/04/2026	ILMATTINO.IT	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MOBILITÀ: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE AL CENTRO DEL CONFRONTO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO	Pag. 2
24/04/2026	ILMESSAGGERO.IT	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MOBILITÀ: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE AL CENTRO DEL CONFRONTO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO	Pag. 4
24/04/2026	LEGGO.IT	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MOBILITÀ: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE AL CENTRO DEL CONFRONTO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO	Pag. 6
25/04/2026	REPUBBLICA.IT	TRUFFA DEL FINTO AUTONOLEGGIO: COME FUNZIONA E COME DIFENDERSI	Pag. 8
25/04/2026	ADRIAECO.EU	AI, NUOVE TECNOLOGIE E MOBILITÀ, TRA SFIDE, RISCHI E OPPORTUNITÀ	Pag. 16
25/04/2026	ITALIAN.TECH	TRUFFA DEL FINTO AUTONOLEGGIO: COME FUNZIONA E COME DIFENDERSI	Pag. 18
24/04/2026	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MOBILITÀ: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE AL CENTRO DEL CONFRONTO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO	Pag. 25
24/04/2026	ARENA	UTILITARIE, CROSSOVER E SUV IN VETTA ALLE PREFERENZE E I MODELLI IBRIDI ORMAI VALGONO LA METÀ DEL MERCATO	Pag. 27
25/04/2026	LASTAMPA.IT	TRUFFA DEL FINTO AUTONOLEGGIO: COME FUNZIONA E COME DIFENDERSI	Pag. 28
24/04/2026	CORRIEREADRIATICO.IT	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MOBILITÀ: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE AL CENTRO DEL CONFRONTO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO	Pag. 34
24/04/2026	ILGAZZETTINO.IT	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MOBILITÀ: SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE AL CENTRO DEL CONFRONTO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO	Pag. 36

Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato



Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato

Roma si prepara a ospitare un importante momento di riflessione sul futuro della mobilità. Il prossimo 29 aprile istituzioni, esperti e operatori del settore si confronteranno su un tema sempre più centrale: il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella trasformazione della mobilità, tra innovazione, sicurezza e accessibilità.

L'evento, promosso dall'Associazione di fleet e mobility manager Best Mobility, si aprirà con i saluti istituzionali di rappresentanti del mondo politico e amministrativo, tra cui i senatori Antonio Salvatore Trevisi e Maurizio Gasparri, insieme al sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante. Un parterre che testimonia l'attenzione crescente delle istituzioni verso un settore in rapida evoluzione.

AI e guida autonoma: tra regolamentazione e sfide etiche La prima sessione entrerà subito nel vivo del dibattito affrontando uno dei temi più delicati: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi di guida autonoma. Giulio Salvadori del Politecnico di Milano analizzerà le prospettive tecnologiche, mentre Roberto Pietrantonio (UNRAE) approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo, con particolare riferimento all'AI Act. Un passaggio cruciale, perché la regolamentazione rappresenta oggi uno dei principali fattori abilitanti - o limitanti - per la diffusione della mobilità intelligente. A completare il quadro, l'intervento di

Nicola De Mattia (Targa Telematics) metterà in luce opportunità e criticità operative.

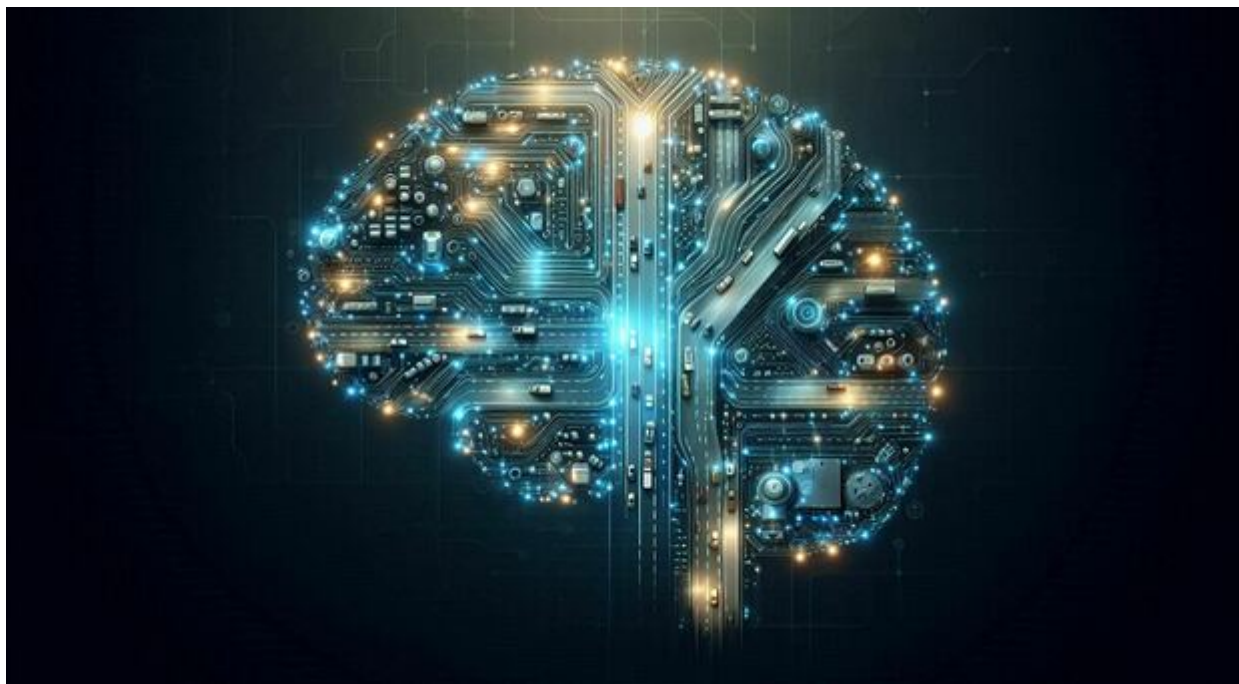
Impatti economici e nuove professioni La seconda sessione si concentrerà sulle trasformazioni del lavoro e sull'impatto economico della nuova mobilità. Andrea Giuricin, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB approfondirà l'impatto economico della mobilità, dall'intermodalità alla sicurezza. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta già ridefinendo le competenze richieste: Matteo Scarone (Gi Group) e Simone Brown (Car Clinic) discuteranno delle nuove figure professionali emergenti. Non mancherà un focus su inclusione e gender gap, con l'intervento di Cristiana Scelza (Valore D), che solleverà una domanda cruciale: la mobilità del futuro sarà davvero più inclusiva?

Ambiente, efficienza e sicurezza: il contributo dell'AI Successivamente il dibattito si sposterà sugli impatti ambientali e sull'efficienza dei nuovi sistemi di mobilità. Temi come consumo energetico, ciclo di vita dei veicoli e materiali saranno affrontati da esperti come Francesco Naso (Motus-E) e Domenico Murabito (Engineering Group). Grande attenzione sarà dedicata anche alla sicurezza stradale, con l'intervento della Polizia Stradale rappresentata da Santo Puccia. In un contesto in cui i veicoli prendono decisioni in tempo reale, il tema della responsabilità e dell'affidabilità dei sistemi diventa centrale.

Uno sguardo al futuro: mobilità sostenibile e accessibile La sessione conclusiva tirerà le fila dei lavori, delineando le sfide future della mobilità sostenibile. Italo Folonari (**ANIASA**) e Andrea Pasotto (Manager Area Roma) offriranno una prospettiva sulle politiche pubbliche e sul ruolo della mobilità a noleggio, mentre Federico Antonio Di Paola, presidente di Best Mobility, chiuderà i lavori con una visione orientata al contributo delle imprese.

Un settore in trasformazione L'evento si inserisce in un momento chiave per il settore automotive e della mobilità, chiamato a conciliare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'intelligenza artificiale si conferma il principale motore di questa trasformazione, ma anche una sfida complessa che richiede un approccio multidisciplinare.

Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato



Roma si prepara a ospitare un importante momento di riflessione sul futuro della mobilità. Il prossimo 29 aprile istituzioni, esperti e operatori del settore si confronteranno su un tema sempre più centrale: il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella trasformazione della mobilità, tra innovazione, sicurezza e accessibilità.

L'evento, promosso dall'Associazione di fleet e mobility manager Best Mobility, si aprirà con i saluti istituzionali di rappresentanti del mondo politico e amministrativo, tra cui i senatori Antonio Salvatore Trevisi e Maurizio Gasparri, insieme al sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante. Un parterre che testimonia l'attenzione crescente delle istituzioni verso un settore in rapida evoluzione.

AI e guida autonoma: tra regolamentazione e sfide etiche La prima sessione entrerà subito nel vivo del dibattito affrontando uno dei temi più delicati: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi di guida autonoma. Giulio Salvadori del Politecnico di Milano analizzerà le prospettive tecnologiche, mentre Roberto Pietrantonio (UNRAE) approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo, con particolare riferimento all'AI Act. Un passaggio cruciale, perché la regolamentazione rappresenta oggi uno dei principali fattori abilitanti – o limitanti – per la diffusione della mobilità intelligente. A completare il quadro, l'intervento di Nicola De Mattia (Targa Telematics) metterà in luce opportunità e criticità operative.

Impatti economici e nuove professioni La seconda sessione si concentrerà sulle trasformazioni del lavoro e sull'impatto economico della nuova mobilità. Andrea Giuricin, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB approfondirà l'impatto economico della mobilità, dall'intermodalità alla sicurezza. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta già ridefinendo le competenze richieste: Matteo Scarone (Gi Group) e Simone Brown (Car Clinic) discuteranno delle nuove figure professionali emergenti. Non mancherà un focus su inclusione e gender gap, con l'intervento di Cristiana Scelza (Valore D), che solleverà una domanda cruciale: la mobilità del futuro sarà davvero più inclusiva?

Ambiente, efficienza e sicurezza: il contributo dell'AI Successivamente il dibattito si sposterà sugli impatti ambientali e sull'efficienza dei nuovi sistemi di mobilità. Temi come consumo energetico, ciclo di vita dei veicoli e materiali saranno affrontati da esperti come Francesco Naso (Motus-E) e Domenico Murabito (Engineering Group). Grande attenzione sarà dedicata anche alla sicurezza stradale, con l'intervento della Polizia Stradale rappresentata da Santo Puccia. In un contesto in cui i veicoli prendono decisioni in tempo reale, il tema della responsabilità e dell'affidabilità dei sistemi diventa centrale.

Uno sguardo al futuro: mobilità sostenibile e accessibile La sessione conclusiva tirerà le fila dei lavori, delineando le sfide future della mobilità sostenibile. Italo Folonari (**ANIASA**) e Andrea Pasotto (Manager Area Roma) offriranno una prospettiva sulle politiche pubbliche e sul ruolo della mobilità a noleggio, mentre Federico Antonio Di Paola, presidente di Best Mobility, chiuderà i lavori con una visione orientata al contributo delle imprese.

Un settore in trasformazione L'evento si inserisce in un momento chiave per il settore automotive e della mobilità, chiamato a conciliare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'intelligenza artificiale si conferma il principale motore di questa trasformazione, ma anche una sfida complessa che richiede un approccio multidisciplinare.

Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato



Roma si prepara a ospitare un importante momento di riflessione sul futuro della mobilità. Il prossimo 29 aprile istituzioni, esperti e operatori del settore si confronteranno su un tema sempre più centrale: il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella trasformazione della mobilità, tra innovazione, sicurezza e accessibilità.

L'evento, promosso dall'Associazione di fleet e mobility manager Best Mobility, si aprirà con i saluti istituzionali di rappresentanti del mondo politico e amministrativo, tra cui i senatori Antonio Salvatore Trevisi e Maurizio Gasparri, insieme al sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante. Un parterre che testimonia l'attenzione crescente delle istituzioni verso un settore in rapida evoluzione.

AI e guida autonoma: tra regolamentazione e sfide etiche La prima sessione entrerà subito nel vivo del dibattito affrontando uno dei temi più delicati: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi di guida autonoma. Giulio Salvadori del Politecnico di Milano analizzerà le prospettive tecnologiche, mentre Roberto Pietrantonio (UNRAE) approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo, con particolare riferimento all'AI Act. Un passaggio cruciale, perché la regolamentazione rappresenta oggi uno dei principali fattori abilitanti – o limitanti – per la diffusione della mobilità intelligente. A completare il quadro, l'intervento di Nicola De Mattia (Targa Telematics) metterà in luce opportunità e criticità operative.

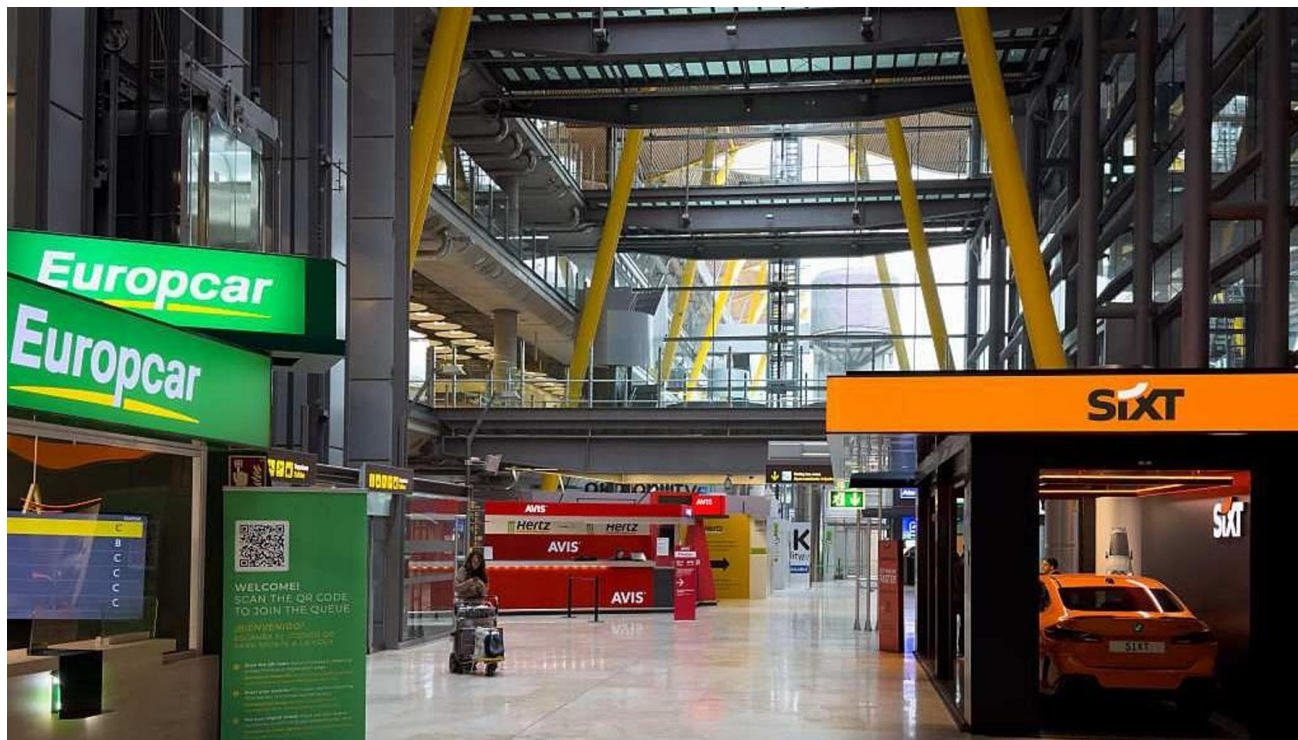
Impatti economici e nuove professioni La seconda sessione si concentrerà sulle trasformazioni del lavoro e sull'impatto economico della nuova mobilità. Andrea Giuricin, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB approfondirà l'impatto economico della mobilità, dall'intermodalità alla sicurezza. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta già ridefinendo le competenze richieste: Matteo Scarone (Gi Group) e Simone Brown (Car Clinic) discuteranno delle nuove figure professionali emergenti. Non mancherà un focus su inclusione e gender gap, con l'intervento di Cristiana Scelza (Valore D), che solleverà una domanda cruciale: la mobilità del futuro sarà davvero più inclusiva?

Ambiente, efficienza e sicurezza: il contributo dell'AI Successivamente il dibattito si sposterà sugli impatti ambientali e sull'efficienza dei nuovi sistemi di mobilità. Temi come consumo energetico, ciclo di vita dei veicoli e materiali saranno affrontati da esperti come Francesco Naso (Motus-E) e Domenico Murabito (Engineering Group). Grande attenzione sarà dedicata anche alla sicurezza stradale, con l'intervento della Polizia Stradale rappresentata da Santo Puccia. In un contesto in cui i veicoli prendono decisioni in tempo reale, il tema della responsabilità e dell'affidabilità dei sistemi diventa centrale.

Uno sguardo al futuro: mobilità sostenibile e accessibile La sessione conclusiva tirerà le fila dei lavori, delineando le sfide future della mobilità sostenibile. Italo Folonari (**ANIASA**) e Andrea Pasotto (Manager Area Roma) offriranno una prospettiva sulle politiche pubbliche e sul ruolo della mobilità a noleggio, mentre Federico Antonio Di Paola, presidente di Best Mobility, chiuderà i lavori con una visione orientata al contributo delle imprese.

Un settore in trasformazione L'evento si inserisce in un momento chiave per il settore automotive e della mobilità, chiamato a conciliare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'intelligenza artificiale si conferma il principale motore di questa trasformazione, ma anche una sfida complessa che richiede un approccio multidisciplinare.

Truffa del finto autonoleggio: come funziona e come difendersi



Ultimamente sta circolando la truffa del finto autonoleggio, che prevede un pagamento in anticipo per un noleggio auto che non esiste. Ecco nel dettaglio come funziona

Oggi cercare un'auto a noleggio online è diventato molto semplice rispetto al passato, ma proprio questa immediatezza sta offrendo spazio a una frode che sta diventando sempre più frequente: quella dei finti operatori che imitano note società del settore, incassano il pagamento e poi spariscono. **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital, ha segnalato il problema con alcune note e comunicati già nel mese di febbraio 2026, spiegando come funziona il raggirio, che spesso parte da annunci sponsorizzati nei motori di ricerca, per poi proseguire su WhatsApp e concludersi con richieste di bonifici o pagamenti anomali.

La truffa funziona molto bene perché all'inizio sembra un normale contratto commerciale. Anche il sito nel quale ci s'imbatte ricorda quello ufficiale, il marchio sembra giusto: sembra tutto a posto, insomma. Il prezzo che appare interessante e la rapidità con cui risponde il falso operatore sono altri due segnali che mettono di buonumore la potenziale vittima. La scoperta arriva quando si raggiunge il desk per ritirare il veicolo, oppure quando il contatto s'interrompe, perché si scopre che la prenotazione non è mai esistita.

Come funziona la truffa del finto autonoleggio

Secondo quanto riportato da **ANIASA**, la truffa nasce spesso quando l'utente cerca online un

noleggio a breve termine e finisce su annunci sponsorizzati costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Chi è di fretta può credere di essere entrato nel canale corretto, ma la realtà è che sta contattando un soggetto che imita il brand.

Dopo un primo scambio telefonico, la conversazione viene spesso spostata su WhatsApp. Qui, il finto operatore invia un preventivo, quindi rassicura il cliente e **chiede il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso insieme a una cauzione o a una caparra.**

Il denaro viene chiesto tramite **bonifico bancario**, molto spesso **istantaneo**, e spesso **verso persone fisiche e non verso una società** (e questo dovrebbe essere già un grosso campanello d'allarme). In altri casi, il cliente viene invitato a pagare presso **punti tabacchi tramite QR Code**. Questo è un altro segnale importante che ci dovrebbe dire che qualcosa non va, visto che le società di autonoleggio usano le modalità indicate sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o pagamenti su canali informali.

La consapevolezza di essere stati truffati arriva quando il cliente non riceve più risposte, oppure quando si presenta alla sede della compagnia e scopre che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

Prima di tutto, le e-mail autentiche di queste compagnie di autonoleggio arrivano solo da domini aziendali ufficiali, come per esempio quelli che terminano con il nome dell'azienda, e non da caselle private o generiche.

I numeri di telefono affidabili sono soltanto quelli pubblicati sul sito ufficiale. Si può fare una verifica andando su uno di questi siti e controllare i numeri nella sezione Contatti.

Inoltre, le prenotazioni vengono formalizzate **tramite e-mail ufficiali** e non tramite WhatsApp, telefonate informali o social.

Quindi, dobbiamo valutare con attenzione il sito sul quale cadiamo: se il **dominio** presenta anche una sola lettera diversa, un trattino fuori posto o una grafica molto simile, ma non identica a quella del marchio reale, bisogna fermarsi.

Infine, bisogna valutare bene il **prezzo**: un'offerta molto più bassa della media non prova da sola che si tratti di una truffa, ma va sicuramente considerata insieme agli altri segnali, soprattutto se il pagamento viene poi richiesto con modalità atipiche.

Come verificare un autonoleggio prima di pagare: la guida

Andiamo ora a vedere quali sono tutti i passaggi da compiere per verificare un autonoleggio prima di pagare o di continuare con la trattativa.

1. Aprire il sito ufficiale da zero

Invece di cliccare sul link trovato nell'annuncio o ricevuto in chat, bisogna digitare il nome della compagnia nel browser e aprire il sito ufficiale (preferibilmente non quello "sponsorizzato", ovvero quelli così contrassegnati, che di solito compaiono come primi risultati). Questo è il punto di partenza, da dove si può confrontare l'indirizzo del sito, la grafica e i recapiti con quelli ricevuti via telefono o WhatsApp.

2. Controllare la pagina Contatti

In secondo luogo, bisogna verificare sempre i riferimenti presenti nella sezione Contatti del sito ufficiale e, se serve, contattare direttamente l'azienda usando quei recapiti: oltre ad avere conferma che il contatto precedente non era riconducibile alla società ufficiale, si informerà l'azienda che il suo marchio viene usato per una truffa online.

3. Verificare l'e-mail del preventivo

L'indirizzo del mittente deve appartenere al dominio aziendale ufficiale. Se il preventivo arriva da Gmail, Outlook, Libero o da un dominio che imita solamente in parte il marchio, il rischio è molto alto.

4. Fermarsi subito davanti ai pagamenti anomali

Se viene chiesto un bonifico istantaneo, un pagamento verso un privato, una ricarica su carta prepagata o un versamento tramite QR code in tabaccheria, conviene interrompere subito la procedura e ricontrollare tutto.

5. Non comunicare mai codici riservati

Non bisogna mai fornire PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o e-mail non verificati. È bene tenere a mente che se qualcuno chiede questi dati durante la prenotazione, c'è qualcosa che non va, perché una normale procedura di noleggio non funziona in questo modo.

Che cosa fare se il pagamento è già partito

Il pagamento è già partito, nessuno risponde più alle nostre chiamate, al desk della compagnia (quella vera) dicono di non aver mai gestito una prenotazione a nostro nome. Diventiamo consapevoli che siamo stati vittime di una truffa. Che fare? Non farsi prendere dal panico, prima di tutto. Dopodiché agiamo con rapidità e facciamo queste cose.

1. Contattare subito la banca o l'emittente della carta

Se il versamento è già stato eseguito, il primo movimento utile è avvisare immediatamente la banca o l'emittente della carta per verificare se esista ancora un margine di blocco o di contestazione. A maggior ragione se il pagamento è stato effettuato tramite bonifico istantaneo.

2. Avvisare la vera società di autonoleggio

Come accennato in precedenza, e come raccomandato anche da **ANIASA**, bisogna segnalare tempestivamente i tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda coinvolta. Apriamo quindi il sito ufficiale del brand impersonato, cerchiamo i recapiti veri nella sezione **Contatti** e inoltriamo tutto quello che abbiamo finora ricevuto dai truffatori (senza cliccare su link sospetti o scaricare allegati fraudolenti).

3. Conservare tutte le prove

Bisogna raccogliere tutta la documentazione utile sia per la banca sia per eventuali segnalazioni o denunce successive. Pertanto, bisogna conservare e ordinare prove come:

- Screenshot dell'annuncio o del sito;
- Chat WhatsApp;
- E-mail ricevute;
- Coordinate di pagamento;
- Eventuali ricevute del bonifico o della ricarica;
- Numeri di telefono usati;
- Eventuali QR code.

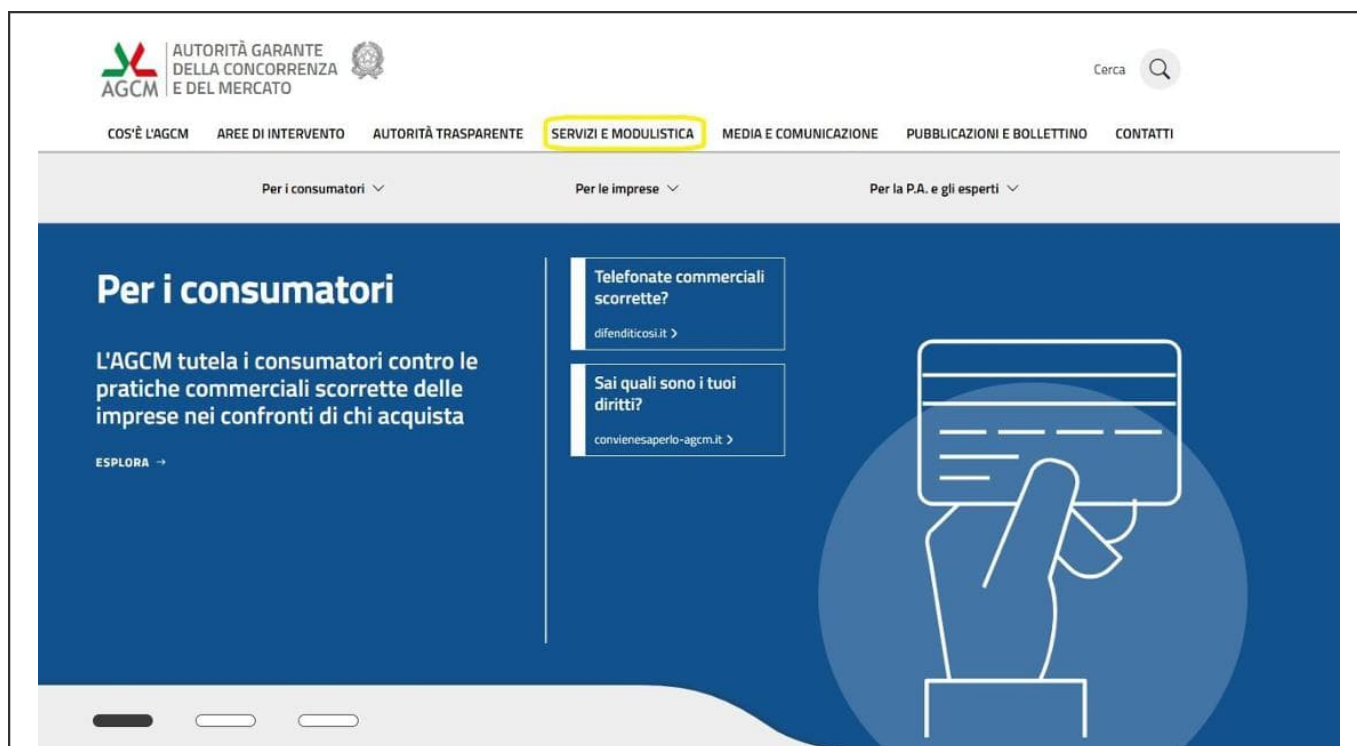
Tutto quello che abbiamo a disposizione potrà servire all'assistenza della vera compagnia di autonoleggio (o alla banca, o alle forze dell'ordine per eventuali denunce), come già spiegato nel punto 2.

Come segnalare la truffa del finto autonoleggio

La truffa può essere segnalata all'AGCM e alle forze dell'ordine, con specifiche procedure per un metodo o l'altro.

Come segnalare la pratica ingannevole all'AGCM

Se il problema riguarda un annuncio ingannevole, un sito che imita un marchio o una pratica commerciale scorretta, si può fare una segnalazione all'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**. Non servono l'avvocato, né formalità particolari o pagamenti per presentare la segnalazione. I consumatori possono farlo inviando una segnalazione scritta all'indirizzo email indicato dall'Autorità oppure compilando il modulo online "**Segnala on line**".



La sezione Servizi e Modulistica sul sito dell'Agcm

Prima di tutto si accede al sito dell'AGCM, dopodiché si clicca su **Servizi e Modulistica** e si atterra sulla pagina "Segnalare pratiche commerciali scorrette".

- Segnala on line
- Whistleblowing
- WebRating
- Modulistica ▼
- Rating: elenco imprese
- Contributo agli oneri di funzionamento ▼
- Pagamento sanzioni ▼
- Elenco avvocati
- Fattura elettronica
- Servizio di alert
- Open Data
- Biblioteca Francesco Saja

Segnalare pratiche commerciali scorrette

SEGNALA ONLINE

L'Autorità può accertare e vietare, di propria iniziativa o su segnalazione dei soggetti interessati, le pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli e comparative illecite. Ai segnalanti non sono richieste particolari formalità, versamenti a favore dell'Autorità o l'assistenza di un avvocato. I consumatori che intendono segnalare una pratica commerciale scorretta o una pubblicità ingannevole possono farlo:

- inviando la segnalazione scritta alla casella protocollo.agcm@pec.agcm.it ;
- compilando e inviando *on line* il modulo cui si accede tramite il link [segnala on line](#).

Queste modalità di segnalazione sono valide anche per le imprese, le società o i liberi professionisti relativamente ai messaggi ingannevoli o che contengono comparazioni illecite sulla vendita di beni o servizi.

Per consentire all'Autorità di svolgere al meglio il proprio compito di tutela è importante che i segnalanti siano il più possibile dettagliati nel descrivere i fatti e forniscano, se disponibile, copia dei documenti o dei messaggi per i quali si chiede l'intervento dell'Autorità.

I formulari cui si accede tramite [modello di segnalazione](#) e [segnala on line](#) sono utili al segnalante per descrivere i fatti che

Qui, sul sito dell'Agcm, si fa la segnalazione online

Qui si clicca su **Segnala online**, si legge tutta l'informativa e si compila il form.

Segnalazione in materia di tutela del consumatore e di pubblicità ingannevole e comparativa

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Piazza Verdi, 6/a

00198 Roma

The screenshot shows a multi-step reporting form. At the top, there are five tabs labeled 'Sezione 1' through 'Sezione 5'. 'Sezione 1' is currently selected and highlighted. Below the tabs, the title 'SEZIONE 1. DATI RELATIVI AL SEGNALANTE' is displayed. A note states: 'I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori'. The form contains several input fields: 'Nome*' and 'Cognome*' are side-by-side text boxes; 'Pec (in alternativa Email)*' is a text box below them; and 'Conferma Pec (in alternativa Email)*' is a text box below that. There are also some partially visible fields at the bottom of the section.

Questo è il formulario da compilare


In alternativa è possibile inviare la segnalazione scritta all'indirizzo protocollo.agcm@pec.agcm.it.

Nella segnalazione conviene essere precisi e dettagliati e allegare, se disponibili, documenti o messaggi utili, perché AGCM lo chiede espressamente. Dopo l'invio, AGCM avverte che non segue di regola una comunicazione ulteriore, salvo eventuale avvio di istruttoria. Se **entro 180 giorni** non viene avviata l'istruttoria, la segnalazione si intende definita con archiviazione o non luogo a provvedere.

Come segnalare alle forze dell'ordine

Per la componente penale della vicenda, la strada è quella delle forze dell'ordine. Il portale della Polizia Postale segnala che, se c'è necessità urgente di contattare le forze dell'ordine, bisogna usare il 112 o il 113.

Altrimenti si può cliccare su **Segnala online**, nella colonna verticale a destra sulla home del sito, e compilare il formulario con i campi richiesti.



The screenshot shows the website of the Polizia Postale (Post and Telecommunications Police). The header includes the logo of the Polizia Postale and the text 'Commissariato di P.S. online Sportello per la sicurezza degli utenti del web'. There are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube, and a search bar. The navigation menu includes 'Profilo', 'Alert', 'Notizie', 'Consigli', 'Approfondimenti', 'Segnalazioni', and 'Contatti'. The main content area features a large red warning sign with a white exclamation mark and the text 'AVVISO MANUTENZIONE'. To the right of the sign, there is a section with the text 'Hai un dubbio? Compila il form e chiedi ai nostri esperti.' and a button 'Richiedi informazioni'. Below that, there is another section with the text 'Se ti trovi in presenza di un reato informatico entra in contatto con noi.' and three buttons: 'Segnala online' (highlighted in yellow), 'Denuncia per reati telematici', and 'Denuncia per furto o smarrimento'.

Segnalare online sul sito della Polizia Postale

Si potrebbe segnalare anche il reato telematico, ma al momento in cui scriviamo, il servizio denuncia vi@ web è momentaneamente sospeso, perché “è in atto una reingegnerizzazione dell’infrastruttura”.

A ogni modo, nella segnalazione è sempre opportuno annotare in ordine cronologico che cosa è accaduto e allegare la documentazione conservata per provare quanto accaduto.

Truffa dell’autonoleggio: problemi comuni e soluzioni: FAQ

Le società di autonoleggio possono chiedere un bonifico istantaneo via WhatsApp?

ANIASA descrive proprio questo schema come tipico delle frodi: si parte con un primo contatto, poi avviene lo spostamento su WhatsApp e quindi si richiede il pagamento anticipato, spesso con bonifico istantaneo verso persone fisiche.

Come faccio a capire se l’e-mail è autentica?

Il criterio base è il dominio: per **ANIASA** le comunicazioni autentiche arrivano da indirizzi con un dominio aziendale ufficiale e mai da caselle private o generiche.

Posso segnalare il caso anche se non ho ancora perso soldi?

Sì. L’AGCM accetta segnalazioni relative a pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli anche quando servono a descrivere e documentare un comportamento sospetto. L’Autorità chiede soltanto che i fatti siano esposti con precisione e corredati, se possibile, da

documenti o messaggi.

AI, nuove tecnologie e mobilità, tra sfide, rischi e opportunità

Come sta impattando e impatterà l'AI sulla mobilità? E le nuove tecnologie? Quali sono le nuove professioni destinate ad avere maggiore successo in questo settore? L'intelligenza artificiale può essere uno strumento di inclusione o renderà più evidente il gender gap? Quali sono le conseguenze del suo crescente impiego e delle nuove tecnologie sotto il profilo ambientale, etico e della sicurezza?

A queste e ad altre domande intende fornire risposte concrete l'evento dal titolo "**AI: innovazione al servizio della sicurezza e mobilità accessibile**", in programma il 29 aprile (15.30-19.00) a Roma nella Sala degli Atti Parlamentari presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" (Piazza della Minerva 38), promosso su iniziativa del Senatore **Antonio Salvatore Trevisi** e dell'Associazione di fleet e mobility manager **Best Mobility**.

L'appuntamento vedrà i saluti istituzionali dei Senatori **Antonio Salvatore Trevisi**, **Maurizio Gasparri**, dell'onorevole **Vincenzo Amich** - Commissione Trasporti Camera e del Sottosegretario del Ministero Trasporti **Tullio Ferrante**.

La prima sessione di lavori riguarderà "*Intelligenza artificiale e nuova mobilità: governance, etica e regolamentazione*" e grazie agli interventi di **Polestar Italia**, **Giulio Salvadori** - Direttore Osservatorio Connected Vehicle & Mobility del Politecnico di Milano, **Nicola De Mattia** - CEO di Targa Telematics e **Roberto Pietrantonio** - Presidente UNRAE, approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo (AI Act) sulla mobilità intelligente: come le nuove tecnologie stanno rivoluzionando il nostro modo di muoverci, le sfide e prospettive per la nuova mobilità tra AI e guida autonoma.

Seguirà un talk sull'impatto economico e le **trasformazioni del lavoro nel settore della mobilità** che approfondirà le nuove professioni legate all'AI, con l'obiettivo di comprendere se l'intelligenza artificiale può rappresentare uno strumento di inclusione o l'esatto contrario. Interverranno **Matteo Scarone** - Division Manager Automotive Gi Group, **Simone Brown** - HR & Organization Director di Car Clinic, **Cristiana Scelza** - Presidente Valore D, **Andrea Giuricin**, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB.

L'attenzione si sposterà poi sull'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie sul fronte ambientale, dell'efficientamento, della sicurezza e della cybersecurity. La parola passerà agli esperti **Domenico Murabito** - BU Mobility Director di Engineering Group, **Francesco Naso** - Segretario Generale Motus-E, **Simone Costantini** - CEO Fleet Support, **Dario Pergolotti Antiochia** - Fleet&LCV General Manager Toyota e **Santo Puccia** Direzione Polizia Stradale.

L'ultima tavola rotonda sarà dedicata alla visione futura e alle prossime sfide della mobilità sostenibile e accessibile. Protagonisti del confronto saranno **Italo Folonari** - Presidente

ANIASA, **Andrea Pasotto** - Mobility Manager Area Roma e **Federico Antonio Di Paola**,
Presidente di Best Mobility.

L'articolo AI, nuove tecnologie e mobilità, tra sfide, rischi e opportunità proviene da Adriaeco.

Truffa del finto autonoleggio: come funziona e come difendersi

Oggi cercare un'auto a noleggio online è diventato molto semplice rispetto al passato, ma proprio questa immediatezza sta offrendo spazio a una frode che sta diventando sempre più frequente: quella dei finti operatori che imitano note società del settore, incassano il pagamento e poi spariscono. **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital, ha segnalato il problema con alcune note e comunicati già nel mese di febbraio 2026, spiegando come funziona il raggio, che spesso parte da annunci sponsorizzati nei motori di ricerca, per poi proseguire su WhatsApp e concludersi con richieste di bonifici o pagamenti anomali.

La truffa funziona molto bene perché all'inizio sembra un normale contratto commerciale. Anche il sito nel quale ci s'imbatta ricorda quello ufficiale, il marchio sembra giusto: sembra tutto a posto, insomma. Il prezzo che appare interessante e la rapidità con cui risponde il falso operatore sono altri due segnali che mettono di buonumore la potenziale vittima. La scoperta arriva quando si raggiunge il desk per ritirare il veicolo, oppure quando il contatto s'interrompe, perché si scopre che la prenotazione non è mai esistita.

Come funziona la truffa del finto autonoleggio

Secondo quanto riportato da **ANIASA**, la truffa nasce spesso quando l'utente cerca online un noleggio a breve termine e finisce su annunci sponsorizzati costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Chi è di fretta può credere di essere entrato nel canale corretto, ma la realtà è che sta contattando un soggetto che imita il brand.

Dopo un primo scambio telefonico, la conversazione viene spesso spostata su **WhatsApp**. Qui, il finto operatore invia un preventivo, quindi rassicura il cliente e chiede il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso insieme a una cauzione o a una caparra.

Il denaro viene chiesto tramite bonifico bancario, molto spesso istantaneo, e spesso verso persone fisiche e non verso una società (e questo dovrebbe essere già un grosso campanello d'allarme). In altri casi, il cliente viene invitato a pagare presso punti tabacchi tramite QR Code. Questo è un altro segnale importante che ci dovrebbe dire che qualcosa non va, visto che le società di autonoleggio usano le modalità indicate sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o pagamenti su canali informali.

La consapevolezza di essere stati truffati arriva quando il cliente non riceve più risposte, oppure quando si presenta alla sede della compagnia e scopre che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

Prima di tutto, le e-mail autentiche di queste compagnie di autonoleggio arrivano solo da domini aziendali ufficiali, come per esempio quelli che terminano con il nome dell'azienda, e non da caselle private o generiche.

I numeri di telefono affidabili sono soltanto quelli pubblicati sul sito ufficiale. Si può fare una verifica andando su uno di questi siti e controllare i numeri nella sezione Contatti.

Inoltre, le prenotazioni vengono formalizzate tramite e-mail ufficiali e non tramite WhatsApp, telefonate informali o social.

Quindi, dobbiamo valutare con attenzione il sito sul quale cadiamo: se il dominio presenta anche una sola lettera diversa, un trattino fuori posto o una grafica molto simile, ma non identica a quella del marchio reale, bisogna fermarsi.

Infine, bisogna valutare bene il prezzo: un'offerta molto più bassa della media non prova da sola che si tratti di una truffa, ma va sicuramente considerata insieme agli altri segnali, soprattutto se il pagamento viene poi richiesto con modalità atipiche.

Come verificare un autonoleggio prima di pagare: la guida

Andiamo ora a vedere quali sono tutti i passaggi da compiere per verificare un autonoleggio prima di pagare o di continuare con la trattativa.

1. Aprire il sito ufficiale da zero

Invece di cliccare sul link trovato nell'annuncio o ricevuto in chat, bisogna digitare il nome della compagnia nel browser e aprire il sito ufficiale (preferibilmente non quello "sponsorizzato", ovvero quelli così contrassegnati, che di solito compaiono come primi risultati). Questo è il punto di partenza, da dove si può confrontare l'indirizzo del sito, la grafica e i recapiti con quelli ricevuti via telefono o WhatsApp.

2. Controllare la pagina Contatti

In secondo luogo, bisogna verificare sempre i riferimenti presenti nella sezione Contatti del sito ufficiale e, se serve, contattare direttamente l'azienda usando quei recapiti: oltre ad avere conferma che il contatto precedente non era riconducibile alla società ufficiale, si informerà l'azienda che il suo marchio viene usato per una truffa online.

3. Verificare l'e-mail del preventivo

L'indirizzo del mittente deve appartenere al dominio aziendale ufficiale. Se il preventivo arriva da Gmail, Outlook, Libero o da un dominio che imita solamente in parte il marchio, il rischio è molto alto.

4. Fermarsi subito davanti ai pagamenti anomali

Se viene chiesto un bonifico istantaneo, un pagamento verso un privato, una ricarica su carta prepagata o un versamento tramite QR code in tabaccheria, conviene interrompere subito la procedura e ricontrollare tutto.

5. Non comunicare mai codici riservati

Non bisogna mai fornire PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o e-mail non verificati. È bene tenere a mente che se qualcuno chiede questi dati durante la prenotazione, c'è qualcosa che non va, perché una normale procedura di noleggio non funziona in questo modo.

Che cosa fare se il pagamento è già partito

Il pagamento è già partito, nessuno risponde più alle nostre chiamate, al desk della compagnia (quella vera) dicono di non aver mai gestito una prenotazione a nostro nome. Diventiamo consapevoli che siamo stati vittime di una truffa. Che fare? Non farsi prendere dal panico, prima di tutto. Dopodiché agiamo con rapidità e facciamo queste cose.

1. Contattare subito la banca o l'emittente della carta

Se il versamento è già stato eseguito, il primo movimento utile è avvisare immediatamente la banca o l'emittente della carta per verificare se esista ancora un margine di blocco o di contestazione. A maggior ragione se il pagamento è stato effettuato tramite bonifico istantaneo.

2. Avvisare la vera società di autonoleggio

Come accennato in precedenza, e come raccomandato anche da **ANIASA**, bisogna segnalare tempestivamente i tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda coinvolta. Apriamo quindi il sito ufficiale del brand impersonato, cerchiamo i recapiti veri nella sezione Contatti e inoltriamo tutto quello che abbiamo finora ricevuto dai truffatori (senza cliccare su link sospetti o scaricare allegati fraudolenti).

3. Conservare tutte le prove

Bisogna raccogliere tutta la documentazione utile sia per la banca sia per eventuali segnalazioni o denunce successive. Pertanto, bisogna conservare e ordinare prove come:

- Screenshot dell'annuncio o del sito;
- Chat WhatsApp;
- E-mail ricevute;
- Coordinate di pagamento;
- Eventuali ricevute del bonifico o della ricarica;
- Numeri di telefono usati;

- Eventuali QR code.

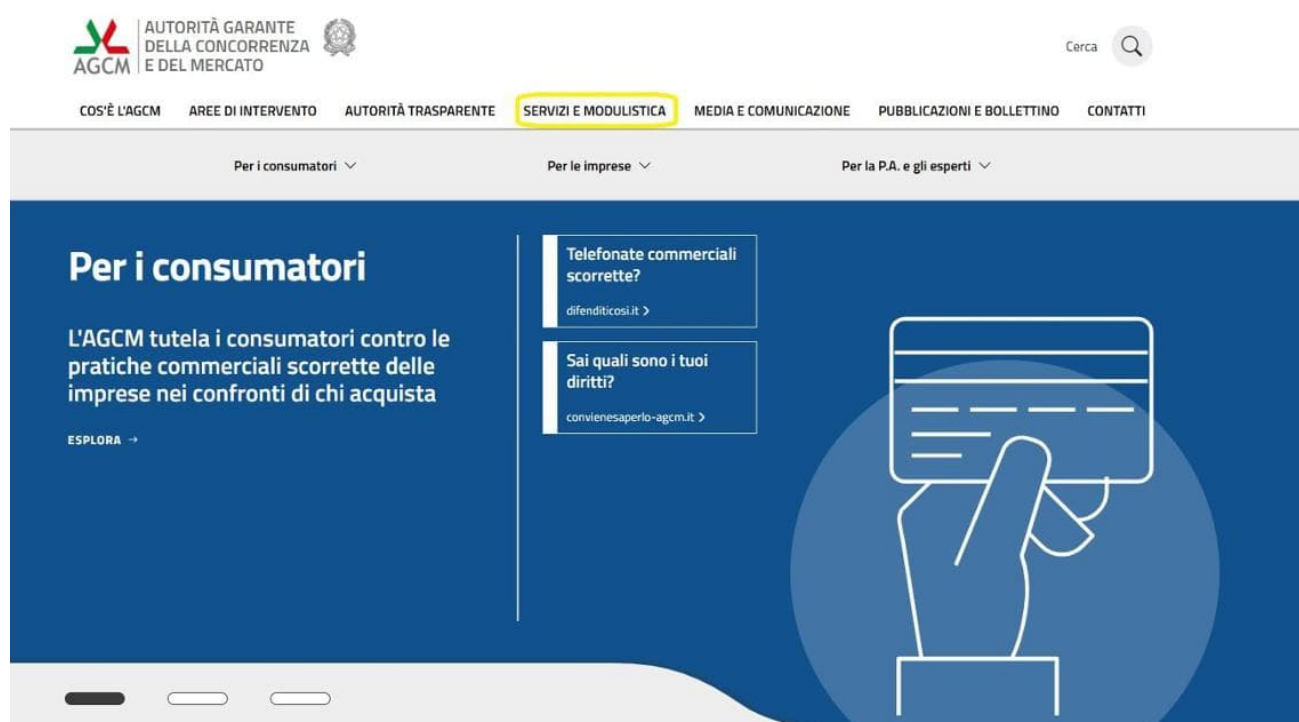
Tutto quello che abbiamo a disposizione potrà servire all'assistenza della vera compagnia di autonoleggio (o alla banca, o alle forze dell'ordine per eventuali denunce), come già spiegato nel punto 2.

Come segnalare la truffa del finto autonoleggio

La truffa può essere segnalata all'AGCM e alle forze dell'ordine, con specifiche procedure per un metodo o l'altro.

Come segnalare la pratica ingannevole all'AGCM

Se il problema riguarda un annuncio ingannevole, un sito che imita un marchio o una pratica commerciale scorretta, si può fare una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Non servono l'avvocato, né formalità particolari o pagamenti per presentare la segnalazione. I consumatori possono farlo inviando una segnalazione scritta all'indirizzo email indicato dall'Autorità oppure compilando il modulo online "Segnala on line".



La sezione Servizi e Modulistica sul sito dell'Agcm

Prima di tutto si accede al [sito dell'AGCM](#), dopodiché si clicca su Servizi e Modulistica e si atterra sulla pagina "Segnalare pratiche commerciali scorrette".

Segnala on line

Whistleblowing

WebRating

Modulistica

Rating: elenco imprese

Contributo agli oneri di funzionamento

Pagamento sanzioni

Elenco avvocati

Fattura elettronica

Servizio di alert

Open Data

Biblioteca Francesco Saja

Segnalare pratiche commerciali scorrette

SEGNALA ONLINE

L'Autorità può accertare e vietare, di propria iniziativa o su segnalazione dei soggetti interessati, le pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli e comparative illecite. Ai segnalanti non sono richieste particolari formalità, versamenti a favore dell'Autorità o l'assistenza di un avvocato. I consumatori che intendono segnalare una pratica commerciale scorretta o una pubblicità ingannevole possono farlo:

- inviando la segnalazione scritta alla casella protocollo.agcm@pec.agcm.it ;
- compilando e inviando *on line* il modulo cui si accede tramite il [link segnala on line](#).

Queste modalità di segnalazione sono valide anche per le imprese, le società o i liberi professionisti relativamente ai messaggi ingannevoli o che contengono comparazioni illecite sulla vendita di beni o servizi.

Per consentire all'Autorità di svolgere al meglio il proprio compito di tutela è importante che i segnalanti siano il più possibile dettagliati nel descrivere i fatti e forniscano, se disponibile, copia dei documenti o dei messaggi per i quali si chiede l'intervento dell'Autorità.

I formulari cui si accede tramite [modello di segnalazione](#) e [segnala on line](#) sono utili al segnalante per descrivere i fatti che

Qui, sul sito dell'Agcm, si fa la segnalazione online

Qui si clicca su Segnala online, si legge tutta l'informativa e si compila il form.

Segnalazione in materia di tutela del consumatore e di pubblicità ingannevole e comparativa

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Piazza Verdi, 6/a

00198 Roma

Sezione 1	Sezione 2	Sezione 3	Sezione 4	Sezione 5
<p>SEZIONE 1. DATI RELATIVI AL SEGNALANTE</p> <p><i>I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori</i></p> <p>Nome*: <input type="text"/> Cognome*: <input type="text"/></p> <p>Pec (in alternativa Email)*: <input type="text"/></p> <p>Conferma Pec (in alternativa Email)*: <input type="text"/></p>				

Questo è il formulario da compilare

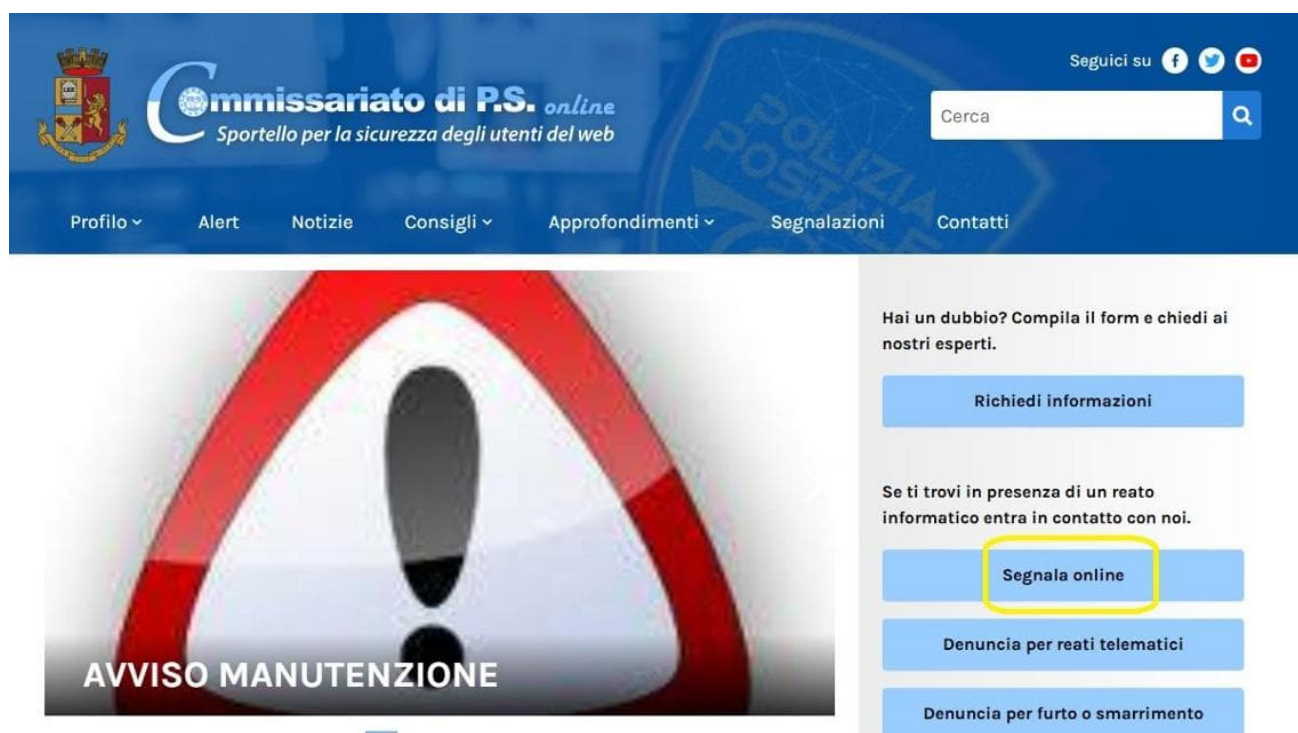
In alternativa è possibile inviare la segnalazione scritta all'indirizzo protocollo.agcm@pec.agcm.it.

Nella segnalazione conviene essere precisi e dettagliati e allegare, se disponibili, documenti o messaggi utili, perché AGCM lo chiede espressamente. Dopo l'invio, AGCM avverte che non segue di regola una comunicazione ulteriore, salvo eventuale avvio di istruttoria. Se entro 180 giorni non viene avviata l'istruttoria, la segnalazione si intende definita con archiviazione o non luogo a provvedere.

Come segnalare alle forze dell'ordine

Per la componente penale della vicenda, la strada è quella delle forze dell'ordine. Il [portale della Polizia Postale](#) segnala che, se c'è necessità urgente di contattare le forze dell'ordine, bisogna usare il 112 o il 113.

Altrimenti si può cliccare su Segnala online, nella colonna verticale a destra sulla home del sito, e compilare il formulario con i campi richiesti.



Segnalare online sul sito della Polizia Postale

Si potrebbe segnalare anche il reato telematico, ma al momento in cui scriviamo, il servizio

denuncia vi@ web è momentaneamente sospeso, perché “è in atto una reingegnerizzazione dell’infrastruttura”.

A ogni modo, nella segnalazione è sempre opportuno annotare in ordine cronologico che cosa è accaduto e allegare la documentazione conservata per provare quanto accaduto.

Truffa dell’autonoleggio: problemi comuni e soluzioni: FAQ

Le società di autonoleggio possono chiedere un bonifico istantaneo via WhatsApp?

ANIASA descrive proprio questo schema come tipico delle frodi: si parte con un primo contatto, poi avviene lo spostamento su WhatsApp e quindi si richiede il pagamento anticipato, spesso con bonifico istantaneo verso persone fisiche.

Come faccio a capire se l’e-mail è autentica?

Il criterio base è il dominio: per **ANIASA** le comunicazioni autentiche arrivano da indirizzi con un dominio aziendale ufficiale e mai da caselle private o generiche.

Posso segnalare il caso anche se non ho ancora perso soldi?

Sì. L’AGCM accetta segnalazioni relative a pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli anche quando servono a descrivere e documentare un comportamento sospetto. L’Autorità chiede soltanto che i fatti siano esposti con precisione e corredati, se possibile, da documenti o messaggi.

Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato



Roma si prepara a ospitare un importante momento di riflessione sul futuro della mobilità. Il prossimo 29 aprile istituzioni, esperti e operatori del settore si confronteranno su un tema sempre più centrale: il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella trasformazione della mobilità, tra innovazione, sicurezza e accessibilità.

L'evento, promosso dall'Associazione di fleet e mobility manager Best Mobility, si aprirà con i saluti istituzionali di rappresentanti del mondo politico e amministrativo, tra cui i senatori Antonio Salvatore Trevisi e Maurizio Gasparri, insieme al sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante. Un parterre che testimonia l'attenzione crescente delle istituzioni verso un settore in rapida evoluzione.

AI e guida autonoma: tra regolamentazione e sfide etiche La prima sessione entrerà subito nel vivo del dibattito affrontando uno dei temi più delicati: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi di guida autonoma. Giulio Salvadori del Politecnico di Milano analizzerà le prospettive tecnologiche, mentre Roberto Pietrantonio (UNRAE) approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo, con particolare riferimento all'AI Act. Un passaggio cruciale, perché la regolamentazione rappresenta oggi uno dei principali fattori abilitanti - o limitanti - per la diffusione della mobilità intelligente. A completare il quadro, l'intervento di Nicola De Mattia (Targa Telematics) metterà in luce opportunità e criticità operative.

Impatti economici e nuove professioni La seconda sessione si concentrerà sulle trasformazioni del lavoro e sull'impatto economico della nuova mobilità. Andrea Giuricin, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB approfondirà l'impatto economico della mobilità, dall'intermodalità alla sicurezza. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta già ridefinendo le competenze richieste: Matteo Scarone (Gi Group) e Simone Brown (Car Clinic) discuteranno delle nuove figure professionali emergenti. Non mancherà un focus su inclusione e gender gap, con l'intervento di Cristiana Scelza (Valore D), che solleverà una domanda cruciale: la mobilità del futuro sarà davvero più inclusiva?

Ambiente, efficienza e sicurezza: il contributo dell'AI Successivamente il dibattito si sposterà sugli impatti ambientali e sull'efficienza dei nuovi sistemi di mobilità. Temi come consumo energetico, ciclo di vita dei veicoli e materiali saranno affrontati da esperti come Francesco Naso (Motus-E) e Domenico Murabito (Engineering Group). Grande attenzione sarà dedicata anche alla sicurezza stradale, con l'intervento della Polizia Stradale rappresentata da Santo Puccia. In un contesto in cui i veicoli prendono decisioni in tempo reale, il tema della responsabilità e dell'affidabilità dei sistemi diventa centrale.

Uno sguardo al futuro: mobilità sostenibile e accessibile La sessione conclusiva tirerà le fila dei lavori, delineando le sfide future della mobilità sostenibile. Italo Folonari (**ANIASA**) e Andrea Pasotto (Manager Area Roma) offriranno una prospettiva sulle politiche pubbliche e sul ruolo della mobilità a noleggio, mentre Federico Antonio Di Paola, presidente di Best Mobility, chiuderà i lavori con una visione orientata al contributo delle imprese.

Un settore in trasformazione L'evento si inserisce in un momento chiave per il settore automotive e della mobilità, chiamato a conciliare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'intelligenza artificiale si conferma il principale motore di questa trasformazione, ma anche una sfida complessa che richiede un approccio multidisciplinare.

La classifica**Utilitarie, crossover e Suv in vetta alle preferenze
E i modelli ibridi ormai valgono la metà del mercato**

» Il noleggio a lungo termine continua a crescere in Italia e nel 2025 ha superato una quota simbolica: oltre il 30% delle immatricolazioni complessive.

Secondo i dati di Aniasa e Dataforce, il settore è in piena espansione e coinvolge sempre più privati, oltre alle tradizionali flotte aziendali.

Le scelte degli italiani

La classifica delle auto più no-

leggiate offre uno spaccato chiaro delle preferenze degli italiani.

In cima resta la Fiat Panda, scelta per i costi contenuti, la versatilità e la facilità di utilizzo in ambito urbano. Accanto alle utilitarie, cresce però il peso dei Suv compatti, sempre più presenti nelle flotte. Tra i modelli più richiesti figurano la Volkswagen Tiguan, protagonista di una crescita significativa, e la Peugeot

3008, apprezzata per comfort ed efficienza. Nel segmento premium si distingue la Bmw X1, mentre tra le compatte resta stabile la Renault Clio.

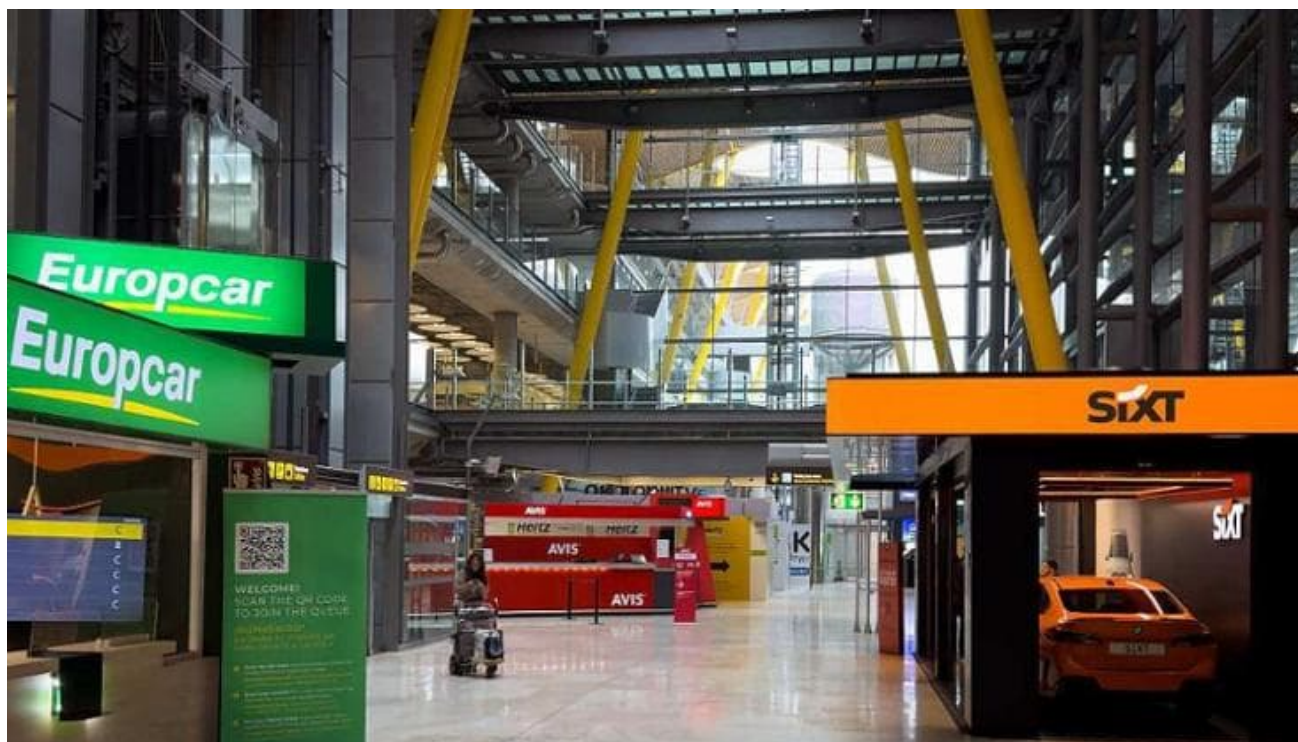
Le scelte riflettono tendenze consolidate: da un lato le citycar, ideali per contenere costi e consumi; dall'altro Suv e crossover, preferiti per spazio, sicurezza e versatilità. Una combinazione che risponde alle esigenze sia di aziende sia di utenti privati.

Sempre più rilevante è anche il tema delle alimentazioni. Secondo Unrae, nel 2025 le ibride hanno superato il 50% del mercato, segnale di una transizione avviata anche nel noleggio.

Optare per modelli diffusi nel Nlt significa beneficiare di canoni più competitivi, maggiore disponibilità e tempi di consegna più rapidi. Un elemento che rende queste auto non solo le più scelte, ma anche le più convenienti.

Al primo posto
resta la Fiat Panda,
richieste anche
Volkswagen Tiguan
e Peugeot 3008

Truffa del finto autonoleggio: come funziona e come difendersi



Ultimamente sta circolando la truffa del finto autonoleggio, che prevede un pagamento in anticipo per un noleggio auto che non esiste. Ecco nel dettaglio come funziona

Oggi cercare un'auto a noleggio online è diventato molto semplice rispetto al passato, ma proprio questa immediatezza sta offrendo spazio a una frode che sta diventando sempre più frequente: quella dei finti operatori che imitano note società del settore, incassano il pagamento e poi spariscono. **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital, ha segnalato il problema con alcune note e comunicati già nel mese di febbraio 2026, spiegando come funziona il raggirio, che spesso parte da annunci sponsorizzati nei motori di ricerca, per poi proseguire su WhatsApp e concludersi con richieste di bonifici o pagamenti anomali.

La truffa funziona molto bene perché all'inizio sembra un normale contratto commerciale. Anche il sito nel quale ci s'imbatte ricorda quello ufficiale, il marchio sembra giusto: sembra tutto a posto, insomma. Il prezzo che appare interessante e la rapidità con cui risponde il falso operatore sono altri due segnali che mettono di buonumore la potenziale vittima. La scoperta arriva quando si raggiunge il desk per ritirare il veicolo, oppure quando il contatto s'interrompe, perché si scopre che la prenotazione non è mai esistita.

Come funziona la truffa del finto autonoleggio

Secondo quanto riportato da **ANIASA**, la truffa nasce spesso quando l'utente cerca online un

noleggio a breve termine e finisce su annunci sponsorizzati costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Chi è di fretta può credere di essere entrato nel canale corretto, ma la realtà è che sta contattando un soggetto che imita il brand.

Dopo un primo scambio telefonico, la conversazione viene spesso spostata su WhatsApp. Qui, il finto operatore invia un preventivo, quindi rassicura il cliente e **chiede il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso insieme a una cauzione o a una caparra.**

Il denaro viene chiesto tramite **bonifico bancario**, molto spesso **istantaneo**, e spesso **verso persone fisiche e non verso una società** (e questo dovrebbe essere già un grosso campanello d'allarme). In altri casi, il cliente viene invitato a pagare presso **punti tabacchi tramite QR Code**. Questo è un altro segnale importante che ci dovrebbe dire che qualcosa non va, visto che le società di autonoleggio usano le modalità indicate sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o pagamenti su canali informali.

La consapevolezza di essere stati truffati arriva quando il cliente non riceve più risposte, oppure quando si presenta alla sede della compagnia e scopre che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

Prima di tutto, le e-mail autentiche di queste compagnie di autonoleggio arrivano solo da domini aziendali ufficiali, come per esempio quelli che terminano con il nome dell'azienda, e non da caselle private o generiche.

I numeri di telefono affidabili sono soltanto quelli pubblicati sul sito ufficiale. Si può fare una verifica andando su uno di questi siti e controllare i numeri nella sezione Contatti.

Inoltre, le prenotazioni vengono formalizzate **tramite e-mail ufficiali** e non tramite WhatsApp, telefonate informali o social.

Quindi, dobbiamo valutare con attenzione il sito sul quale cadiamo: se il **dominio** presenta anche una sola lettera diversa, un trattino fuori posto o una grafica molto simile, ma non identica a quella del marchio reale, bisogna fermarsi.

Infine, bisogna valutare bene il **prezzo**: un'offerta molto più bassa della media non prova da sola che si tratti di una truffa, ma va sicuramente considerata insieme agli altri segnali, soprattutto se il pagamento viene poi richiesto con modalità atipiche.

Come verificare un autonoleggio prima di pagare: la guida

Andiamo ora a vedere quali sono tutti i passaggi da compiere per verificare un autonoleggio prima di pagare o di continuare con la trattativa.

1. Aprire il sito ufficiale da zero

Invece di cliccare sul link trovato nell'annuncio o ricevuto in chat, bisogna digitare il nome della compagnia nel browser e aprire il sito ufficiale (preferibilmente non quello "sponsorizzato", ovvero quelli così contrassegnati, che di solito compaiono come primi risultati). Questo è il punto di partenza, da dove si può confrontare l'indirizzo del sito, la grafica e i recapiti con quelli ricevuti via telefono o WhatsApp.

2. Controllare la pagina Contatti

In secondo luogo, bisogna verificare sempre i riferimenti presenti nella sezione Contatti del sito ufficiale e, se serve, contattare direttamente l'azienda usando quei recapiti: oltre ad avere conferma che il contatto precedente non era riconducibile alla società ufficiale, si informerà l'azienda che il suo marchio viene usato per una truffa online.

3. Verificare l'e-mail del preventivo

L'indirizzo del mittente deve appartenere al dominio aziendale ufficiale. Se il preventivo arriva da Gmail, Outlook, Libero o da un dominio che imita solamente in parte il marchio, il rischio è molto alto.

4. Fermarsi subito davanti ai pagamenti anomali

Se viene chiesto un bonifico istantaneo, un pagamento verso un privato, una ricarica su carta prepagata o un versamento tramite QR code in tabaccheria, conviene interrompere subito la procedura e ricontrollare tutto.

5. Non comunicare mai codici riservati

Non bisogna mai fornire PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o e-mail non verificati. È bene tenere a mente che se qualcuno chiede questi dati durante la prenotazione, c'è qualcosa che non va, perché una normale procedura di noleggio non funziona in questo modo.

Che cosa fare se il pagamento è già partito

Il pagamento è già partito, nessuno risponde più alle nostre chiamate, al desk della compagnia (quella vera) dicono di non aver mai gestito una prenotazione a nostro nome. Diventiamo consapevoli che siamo stati vittime di una truffa. Che fare? Non farsi prendere dal panico, prima di tutto. Dopodiché agiamo con rapidità e facciamo queste cose.

1. Contattare subito la banca o l'emittente della carta

Se il versamento è già stato eseguito, il primo movimento utile è avvisare immediatamente la banca o l'emittente della carta per verificare se esista ancora un margine di blocco o di contestazione. A maggior ragione se il pagamento è stato effettuato tramite bonifico istantaneo.

2. Avvisare la vera società di autonoleggio

Come accennato in precedenza, e come raccomandato anche da **ANIASA**, bisogna segnalare tempestivamente i tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda coinvolta. Apriamo quindi il sito ufficiale del brand impersonato, cerchiamo i recapiti veri nella sezione **Contatti** e inoltriamo tutto quello che abbiamo finora ricevuto dai truffatori (senza cliccare su link sospetti o scaricare allegati fraudolenti).

3. Conservare tutte le prove

Bisogna raccogliere tutta la documentazione utile sia per la banca sia per eventuali segnalazioni o denunce successive. Pertanto, bisogna conservare e ordinare prove come:

- Screenshot dell'annuncio o del sito;
- Chat WhatsApp;
- E-mail ricevute;
- Coordinate di pagamento;
- Eventuali ricevute del bonifico o della ricarica;
- Numeri di telefono usati;
- Eventuali QR code.

Tutto quello che abbiamo a disposizione potrà servire all'assistenza della vera compagnia di autonoleggio (o alla banca, o alle forze dell'ordine per eventuali denunce), come già spiegato nel punto 2.

Come segnalare la truffa del finto autonoleggio

La truffa può essere segnalata all'AGCM e alle forze dell'ordine, con specifiche procedure per un metodo o l'altro.

Come segnalare la pratica ingannevole all'AGCM

Se il problema riguarda un annuncio ingannevole, un sito che imita un marchio o una pratica commerciale scorretta, si può fare una segnalazione all'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**. Non servono l'avvocato, né formalità particolari o pagamenti per presentare la segnalazione. I consumatori possono farlo inviando una segnalazione scritta all'indirizzo email indicato dall'Autorità oppure compilando il modulo online "**Segnala on line**".

La sezione Servizi e Modulistica sul sito dell'Agcm

Prima di tutto si accede al sito dell'AGCM, dopodiché si clicca su **Servizi e Modulistica** e si atterra sulla pagina "**Segnalare pratiche commerciali scorrette**".

Qui, sul sito dell'Agcm, si fa la segnalazione online

Qui si clicca su **Segnala online**, si legge tutta l'informativa e si compila il form.

Questo è il formulario da compilare

In alternativa è possibile inviare la segnalazione scritta all'indirizzo **protocollo.agcm@pec.agcm.it**.

Nella segnalazione conviene essere precisi e dettagliati e allegare, se disponibili, documenti o messaggi utili, perché AGCM lo chiede espressamente. Dopo l'invio, AGCM avverte che non segue di regola una comunicazione ulteriore, salvo eventuale avvio di istruttoria. Se **entro 180 giorni** non viene avviata l'istruttoria, la segnalazione si intende definita con archiviazione o non luogo a provvedere.

Come segnalare alle forze dell'ordine

Per la componente penale della vicenda, la strada è quella delle forze dell'ordine. Il portale della Polizia Postale segnala che, se c'è necessità urgente di contattare le forze dell'ordine, bisogna usare il 112 o il 113.

Altrimenti si può cliccare su **Segnala online**, nella colonna verticale a destra sulla home del sito, e compilare il formulario con i campi richiesti.

Segnalare online sul sito della Polizia Postale

Si potrebbe segnalare anche il reato telematico, ma al momento in cui scriviamo, il servizio denuncia vi@ web è momentaneamente sospeso, perché "è in atto una reingegnerizzazione dell'infrastruttura".

A ogni modo, nella segnalazione è sempre opportuno annotare in ordine cronologico che cosa è accaduto e allegare la documentazione conservata per provare quanto accaduto.

Truffa dell'autonoleggio: problemi comuni e soluzioni: FAQ

Le società di autonoleggio possono chiedere un bonifico istantaneo via WhatsApp?

ANIASA descrive proprio questo schema come tipico delle frodi: si parte con un primo contatto, poi avviene lo spostamento su WhatsApp e quindi si richiede il pagamento anticipato, spesso con bonifico istantaneo verso persone fisiche.

Come faccio a capire se l'e-mail è autentica?

Il criterio base è il dominio: per **ANIASA** le comunicazioni autentiche arrivano da indirizzi con un dominio aziendale ufficiale e mai da caselle private o generiche.

Posso segnalare il caso anche se non ho ancora perso soldi?

Sì. L'AGCM accetta segnalazioni relative a pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli anche quando servono a descrivere e documentare un comportamento sospetto. L'Autorità chiede soltanto che i fatti siano esposti con precisione e corredati, se possibile, da documenti o messaggi.

Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato



Roma si prepara a ospitare un importante momento di riflessione sul futuro della mobilità. Il prossimo 29 aprile istituzioni, esperti e operatori del settore si confronteranno su un tema sempre più centrale: il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella trasformazione della mobilità, tra innovazione, sicurezza e accessibilità.

L'evento, promosso dall'Associazione di fleet e mobility manager Best Mobility, si aprirà con i saluti istituzionali di rappresentanti del mondo politico e amministrativo, tra cui i senatori Antonio Salvatore Trevisi e Maurizio Gasparri, insieme al sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante. Un parterre che testimonia l'attenzione crescente delle istituzioni verso un settore in rapida evoluzione.

AI e guida autonoma: tra regolamentazione e sfide etiche La prima sessione entrerà subito nel vivo del dibattito affrontando uno dei temi più delicati: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi di guida autonoma. Giulio Salvadori del Politecnico di Milano analizzerà le prospettive tecnologiche, mentre Roberto Pietrantonio (UNRAE) approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo, con particolare riferimento all'AI Act. Un passaggio cruciale, perché la regolamentazione rappresenta oggi uno dei principali fattori abilitanti – o limitanti – per la diffusione della mobilità intelligente. A completare il quadro, l'intervento di Nicola De Mattia (Targa Telematics) metterà in luce opportunità e criticità operative.

Impatti economici e nuove professioni La seconda sessione si concentrerà sulle trasformazioni del lavoro e sull'impatto economico della nuova mobilità. Andrea Giuricin, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB approfondirà l'impatto economico della mobilità, dall'intermodalità alla sicurezza. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta già ridefinendo le competenze richieste: Matteo Scarone (Gi Group) e Simone Brown (Car Clinic) discuteranno delle nuove figure professionali emergenti. Non mancherà un focus su inclusione e gender gap, con l'intervento di Cristiana Scelza (Valore D), che solleverà una domanda cruciale: la mobilità del futuro sarà davvero più inclusiva?

Ambiente, efficienza e sicurezza: il contributo dell'AI Successivamente il dibattito si sposterà sugli impatti ambientali e sull'efficienza dei nuovi sistemi di mobilità. Temi come consumo energetico, ciclo di vita dei veicoli e materiali saranno affrontati da esperti come Francesco Naso (Motus-E) e Domenico Murabito (Engineering Group). Grande attenzione sarà dedicata anche alla sicurezza stradale, con l'intervento della Polizia Stradale rappresentata da Santo Puccia. In un contesto in cui i veicoli prendono decisioni in tempo reale, il tema della responsabilità e dell'affidabilità dei sistemi diventa centrale.

Uno sguardo al futuro: mobilità sostenibile e accessibile La sessione conclusiva tirerà le fila dei lavori, delineando le sfide future della mobilità sostenibile. Italo Folonari (**ANIASA**) e Andrea Pasotto (Manager Area Roma) offriranno una prospettiva sulle politiche pubbliche e sul ruolo della mobilità a noleggio, mentre Federico Antonio Di Paola, presidente di Best Mobility, chiuderà i lavori con una visione orientata al contributo delle imprese.

Un settore in trasformazione L'evento si inserisce in un momento chiave per il settore automotive e della mobilità, chiamato a conciliare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'intelligenza artificiale si conferma il principale motore di questa trasformazione, ma anche una sfida complessa che richiede un approccio multidisciplinare.

Intelligenza artificiale e mobilità: sicurezza, sostenibilità e inclusione al centro del confronto presso la Biblioteca del Senato



Roma si prepara a ospitare un importante momento di riflessione sul futuro della mobilità. Il prossimo 29 aprile istituzioni, esperti e operatori del settore si confronteranno su un tema sempre più centrale: il ruolo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie nella trasformazione della mobilità, tra innovazione, sicurezza e accessibilità.

L'evento, promosso dall'Associazione di fleet e mobility manager Best Mobility, si aprirà con i saluti istituzionali di rappresentanti del mondo politico e amministrativo, tra cui i senatori Antonio Salvatore Trevisi e Maurizio Gasparri, insieme al sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante. Un parterre che testimonia l'attenzione crescente delle istituzioni verso un settore in rapida evoluzione.

AI e guida autonoma: tra regolamentazione e sfide etiche La prima sessione entrerà subito nel vivo del dibattito affrontando uno dei temi più delicati: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei sistemi di guida autonoma. Giulio Salvadori del Politecnico di Milano analizzerà le prospettive tecnologiche, mentre Roberto Pietrantonio (UNRAE) approfondirà l'impatto del nuovo quadro normativo europeo, con particolare riferimento all'AI Act. Un passaggio cruciale, perché la regolamentazione rappresenta oggi uno dei principali fattori abilitanti – o limitanti – per la diffusione della mobilità intelligente. A completare il quadro, l'intervento di Nicola De Mattia (Targa Telematics) metterà in luce opportunità e criticità operative.

Impatti economici e nuove professioni La seconda sessione si concentrerà sulle trasformazioni del lavoro e sull'impatto economico della nuova mobilità. Andrea Giuricin, Ceo TRA consulting ed economista dei trasporti all'UNIMIB approfondirà l'impatto economico della mobilità, dall'intermodalità alla sicurezza. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta già ridefinendo le competenze richieste: Matteo Scarone (Gi Group) e Simone Brown (Car Clinic) discuteranno delle nuove figure professionali emergenti. Non mancherà un focus su inclusione e gender gap, con l'intervento di Cristiana Scelza (Valore D), che solleverà una domanda cruciale: la mobilità del futuro sarà davvero più inclusiva?

Ambiente, efficienza e sicurezza: il contributo dell'AI Successivamente il dibattito si sposterà sugli impatti ambientali e sull'efficienza dei nuovi sistemi di mobilità. Temi come consumo energetico, ciclo di vita dei veicoli e materiali saranno affrontati da esperti come Francesco Naso (Motus-E) e Domenico Murabito (Engineering Group). Grande attenzione sarà dedicata anche alla sicurezza stradale, con l'intervento della Polizia Stradale rappresentata da Santo Puccia. In un contesto in cui i veicoli prendono decisioni in tempo reale, il tema della responsabilità e dell'affidabilità dei sistemi diventa centrale.

Uno sguardo al futuro: mobilità sostenibile e accessibile La sessione conclusiva tirerà le fila dei lavori, delineando le sfide future della mobilità sostenibile. Italo Folonari (**ANIASA**) e Andrea Pasotto (Manager Area Roma) offriranno una prospettiva sulle politiche pubbliche e sul ruolo della mobilità a noleggio, mentre Federico Antonio Di Paola, presidente di Best Mobility, chiuderà i lavori con una visione orientata al contributo delle imprese.

Un settore in trasformazione L'evento si inserisce in un momento chiave per il settore automotive e della mobilità, chiamato a conciliare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. L'intelligenza artificiale si conferma il principale motore di questa trasformazione, ma anche una sfida complessa che richiede un approccio multidisciplinare.